Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
22	Il Popolo (Pordenone)	07/02/2021	*PAESI IN BREVE- INTERVENTI SUI CANALI DI IRRIGAZIONE*	2
16	Corriere di Arezzo e della Provincia	04/02/2021	*INTERVENTI SU CORSALONE E OIA UN LAVORO SUPER GREEN PER IL CONSORZIO DI BONIFICA*	3
11	Corriere di Siena e della Provincia	04/02/2021	*QUERCIA CADE NEL FOSSO RAVACCIANO RIMOSSA DAL CONSORZIO BONIFICA 6*	4
1	Il Quotidiano di Foggia	04/02/2021	*SCONGIURATA PER QUEST'ANNO L'EMERGENZA IDRICA IN PROVINCIA DI FOGGIA*	5
1	La Nazione - Ed. Empoli	04/02/2021	*UFFIZI DIFFUSI ALL'AMBROGIANA ORA SI ACCELERA*	6
12	La Nazione - Ed. Empoli	04/02/2021	*NUOVE FRAGILITA' DI SAN MINIATO DOPO IL MALTEMPO*	7
38	La Nuova di Venezia e Mestre	04/02/2021	*ARGINI CROLLATI LUNGO I CANALI E' ALLARME PER LE NUTRIE*	8
22	La Nuova Ferrara	04/02/2021	*DISAGI AL TRAFFICO PER LAVORI DELLA BONIFICA*	9
35	La Nuova Sardegna	04/02/2021	*D PARCO DI TEPILORA PUNTA SUI "CONTRATTI DI FIUME" (S.Secci)*	10
20	La Voce di Mantova	04/02/2021	*MANUTENZIONE IN CORSO AL CANALE GRONDA SUD*	12
22	L'Informatore Agrario	04/02/2021	*ATTUALITA' DALLE REGIONI- ANCORA MALTEMPO SULL'AGRICOLTURA LUCANA*	13
44	L'Unione Sarda	04/02/2021	*TEPILORA, C'E' IL CONTRATTO DI FIUME*	14
11	Quotidiano di Bari	04/02/2021	*SCONGIURATA PER QUEST'ANNO L'EMERGENZA IDRICA IN PROVINCIA*	15
22	La Vita Cattolica (Udine)	03/02/2021	*POTATURA STRAORDINARIA AL VIA AL PARCO URBANO PASC*	16
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	CanicattiWeb.com	04/02/2021	*DECRETO SUI MUTUI AI CONSORZI DI BONIFICA*	17
	Corrierealpi.Gelocal.it	04/02/2021	*IL PROGETTO AMAZON A RONCADE: ECCO L'HUB DA 59 MILA METRI QUADRATI NEL CUORE DEL VENETO*	18
	Lanazione.it	04/02/2021	*NUOVE FRAGILITA' DI SAN MINIATO DOPO IL MALTEMPO*	23
	Lanuovasardegna.it	04/02/2021	*IL CONSORZIO DI BONIFICA CONVOCA UN VERTICE SULLA RETE DI IRRIGAZIONE*	25
	Nuovavenezia.Gelocal.it	04/02/2021	*CORSI D'ACQUA PIU' PULITI PER IL CALO DI PRODUZIONE INQUINANTI GIU' DEL 30%*	27
	Telemia.it	04/02/2021	*CAULONIA : GLI OPERAI DEL CONSORZIO DI BONIFICA IN AZIONE, PER LA TUTELA AMBIENTALE, ALLA CONTRADA S*	28

IL POPOLO
settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

Settimanale

Data 07-02-2021
Pagina 22
Foglio 1

San Martino al Tagliamento

Interventi sui canali di irrigazione

Anche il territorio comunale di San Martino sarà interessato prossimamente dalle asciutte dei canali d'irrigazione come annunciato dal Consorzio di bonifica Cellina Meduna. In particolare il canale di Postoncicco vedrà le acque chiuse a partire dal 16 febbraio fino all'8 marzo. Il canale San Martino invece a partire dal 18 febbraio e sempre fino all'8 marzo. Pure la Rupa sarà interessata dalla regolamentazione delle acque. Quando mancherà l'acqua nei canali agricoltori e altri soggetti interessati potranno provvedere a pulire le parti rimaste all'asciutto in vista dell'uso irriguo nei mesi futuri o a riparare parti di manufatti che necessitano interventi o a ripulire dalla vegetazione spontanea. L'avviso del Consorzio punta con anticipo a informare chiunque abbia la necessità di realizzare delle riserve idriche prima della data d'inizio dell'asciutta, in particolare dovesse servire l'acqua per irrigare colture invernali.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI AREZZO della provincia

Quotidiano

Data 04-02-2021
Pagina 16
Foglio 1

Lavori all'interno del Parco delle Foreste casentinesi

Interventi su Corsalone e Oia Un lavoro super green per il Consorzio di Bonifica

CASENTINO

Una serie di interventi sono stati effettuati dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno su Corsalone e Oia, in un ambiente di altissimo pregio naturale, con le misure necessarie per non creare danni ecologici e disturbo alla fauna. A rendere speciali, nel comune di Chiusi della Verna, i 1.660 metri del Torrente Corsalone, che vanno da Butteroni a Molino della Ripa, costeggiando la S.P. Val di Corezzo, nei pressi dell'abitato di Rimbocchi e, nel comune di Pratovecchio Stia, il tratto del Torrente Oia, compreso tra l'immissione nello Staggia e Ropa, in prossimità di Ponte Biforco è la loro collocazione: completamente inserita all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna e nella ZSC Alta Vallesanta, quella del primo; ricadente all'interno della ZCS "Foreste Alto Bacino dell'Arno" e in parte nel Parco Nazionale quella del secondo. E' rigoroso e super green è il piano d'azione seguito dalle squadre che hanno lavorato sui due torrenti. Per prima cosa, nessun taglio delle alberature. Gli interventi sono stati limitati ai soli fattori di rischio effettivo per rimuovere soggetti morti, malati e in cattive condizioni vegetative ripiegati verso l'asta fluviale o verso eventuali infrastrutture. La scelta è stata attentamente valutata attraverso sopralluoghi congiunti.

Taglio limitato anche per arbusti ed erba: lo sfalcio si è concentrato solo nei punti in cui impedivano di procedere con le lavorazioni. In ogni caso sono state conservate fasce di vegetazione che costituiscono importanti nicchie ecologiche e zone di rifugio.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI SIENA

Quotidiano

Data 04-02-2021
Pagina 11
Foglio 1

L'intervento

Quercia cade nel fosso Ravacciano Rimossa dal Consorzio bonifica 6

SIENA

Una grande quercia è caduta nell'alveo del fosso Ravacciano, accanto al parcheggio della stazione degli autobus lungo il viale dell'Artigianato. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, in collaborazione con il Comune di Siena, è prontamente intervenuto dopo la segnalazione dei carabinieri forestali. Prima la pianta è stata rimossa e poi, una motosega elettrica, è stata tagliata per essere caricata con l'autogru su un autocarro, per il successivo smaltimento.

La quercia creava evidenti problemi di scorrimento alle acque, aumentando il rischio di esondazioni e allagamenti, con le abitazioni sono distanti non più di 100 metri dal fosso.

Siena parcheggi, caccia al nuovo dg

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano di Foggia

Quotidiano

Data 04-02-2021
Pagina 1+11
Foglio 1

Scongiurata per quest'anno l'emergenza idrica in provincia di Foggia

I fantasmi dei mesi scorsi sono stati scacciati: non ci sarà alcuna emergenza idrica in provincia di Foggia.
Le piogge delle ultime...

11 »

{ Foggia } Le piogge delle ultime settimane hanno fatto salire il livello delle quattro dighe della Capitanata

Scongiurata per quest'anno l'emergenza idrica in provincia

I fantasmi dei mesi scorsi sono stati scacciati: non ci sarà alcuna emergenza idrica in provincia di Foggia. Le piogge delle ultime settimane hanno fatto salire i livelli delle quattro dighe della Capitanata, che contengono complessivamente 210 milioni di metri cubi d'acqua, a fronte dei 140 di un anno fa. Il dato più confortante riguarda l'invaso di Occhito, nei pressi di Carlantino, al confine con il Molise, che garantisce la fornitura per il potabile al Foggiano. La diga raccoglie 156 milioni di metri cubi d'acqua, rispetto ai 109 di dodici mesi fa. La quota minima di 60 milioni di metri cubi per gli usi civili è assicurata e, di conseguenza, la stagione irrigua dovrebbe regolarmente cominciare agli inizi di aprile. Positivo l'accumulo anche nella diga di Capacciotti, nel Basso Tavoliere, nei pressi di Cerignola: ci sono 27 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua, con quattro milioni in più di un anno fa. Bene anche l'invaso sul torrente Celone, fra Troia e Lucera: dai quattro milioni di metri cubi degli inizi di febbraio del 2020, si è passati agli attuali 13 milioni. Sale il livello anche nella diga sull'Osento, in Alta Irpinia, anch'essa gestita dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata: ci sono 14 milioni di metri cubi, ossia 10 in più di un anno fa. A differenza di Occhito, che assicura l'acqua sia per il potabile che per l'agricoltura, le altre tre dighe sono utilizzate esclusivamente per l'irrigazione dei campi.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Empoli

Quotidiano

Data 04-02-2021
Pagina 1+10
Foglio 1

Montelupo Fiorentino

Uffizi diffusi all'Ambrogiana Ora si accelera

In ponte l'ipotesi di portare il capolavoro del pittore Luigi Garzi. Istituzioni al lavoro

Ciappi A. a pagina **10**

Uffizi diffusi a Montelupo, si accelera

L'Ambrogiana potrebbe sfruttare la sua posizione strategica e ospitare uno dei capolavori di Luigi Garzi

MONTELUPO FIORENTINO

La villa medicea dell'Ambrogiana, ex Opg, potrebbe ospitare il «Ritrovamento di Mosè», capolavoro di Luigi Garzi, importante artista romano della seconda metà del Seicento dallo spiccato gusto sia per il disegno che per il colore. Si sta parlando del piano degli «Uffizi diffusi», su cui adesso le amministrazioni coinvolte stanno lavorando in silenzio e in maniera molto concreta. A parte l'idea legata a Luigi Garzi, non è certo sfuggito che l'Ambrogiana ha due notevoli caratteristiche: è un complesso mediceo di rara bellezza, è in posizione strategica ed agevolmente raggiungibile in poche decine di minuti di treno da due poli internazionali come Firenze e Pisa.

La villa dista inoltre qualche centinaio di metri dalla stazione ferroviaria. L'unica cosa che filtra per adesso dall'entourage degli Uffizi è questa. Che, in effetti, la villa medicea dell'Ambrogiana potrebbe essere una delle sedi degli «Uffizi diffusi», anzi, potrebbe diventare il cuore dell'operazione.

Tra le opere che potrebbero esservi collocate, vi potrebbe appunto essere quella di Luigi Garzi. Ed eccoci al punto nodale, ovverosia l'importanza strategica di un tale progetto per il territorio e l'agevole approdo. Una importanza, che, si conferma dalle Gallerie, è senz'altro notevolissima, in quanto potrebbe riattivare molte energie economiche, attrarre flussi e rianimare interi pezzi di economia dell'intera area territoriale che fa capo a Montelupo Fiorentino con la sua stessa presenza, e accresciuta dalla sua posizione strategica, in quanto la villa è molto ben raggiungibile in pochi minuti di treno sia da Firenze che da Pisa-Livorno.

La settimana scorsa il sopralluogo di Eike Schmidt ed Eugenio Giani

Sempre Villa Ambrogiana ma cambiamo del tutto capitolo e dunque lasciamo per il momento da parte quello relativo agli Uffizi: è atteso a giorni il «verdetto» del Fondo Ambiente italiano, che per un anno ha accolto i clic dei cittadini circa i monumenti da valorizzare sul suolo del Belpaese.

Questa 'campagna' è stata molto sostenuta anche dallo stesso Comune di Montelupo. La villa si è sempre mantenuta nelle posizioni top, a fronte di migliaia e migliaia di segnalazioni di altrettanti monumenti italiani. A fine dicembre il voto online è terminato, c'è stato il gong della fine. Ma si aspetta adesso l'esito dei voti cartacei, poi verrà stilata la classifica definitiva (dovrebbe essere entro il mese di febbraio).

Siccome questo «campionato» culturale del 'Fai' ha appassionato migliaia di cittadini, anche in riva d'Arno, è chiaro che l'attesa ci sia e sia tangibile. Non solo l'ex Opg: il 'Fai' si è occupato anche della Prioria di San Lorenzo (la chiesa romanica al vertice del colle di Castello, sede di pregevoli affreschi di Corso Del Buono) e di altre «emergenze» artistiche ed ambientali sia di Montelupo che del dirimpettaio Limitese, come alcune chiese romaniche della campagna del Montalbano).

In ultimo, sempre riguardo al complesso mediceo, va ricordato che la relativa sponda sull'Arno, sottostante la villa rinascimentale, è oggetto di un progetto di un significativo «restauro» da parte del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, per un importo complessivo di 40mila euro.

Andrea Ciappi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERA

Il 'Ritrovamento di Mosè' è uno dei dipinti più famosi del pittore romano

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Empoli

Quotidiano

Data 04-02-2021
Pagina 12
Foglio 1

Nuove fragilità di San Miniato dopo il maltempo

Smottamenti e frane
Ma i cittadini segnalano
anche una crepa profonda
in un muro del centro storico

SAN MINIATO

Anche sotto l'ultima ondata di maltempo San Miniato ha mostrato la sua fragilità. Secondo alcuni cittadini che – si apprende – hanno segnalato la cosa all'amministrazione si starebbe allargando anche la fessura sulle mura lungo la salita che porta al viale della Rimembranza: un muro vecchio, di mattoni a faccia vista, che sostengono il ciglio sul quale si snoda il camminamento asfaltato e transitabile che porta a piazza Duomo. Le ultime piogge sono state intense. E hanno creato altri disagi e fatto suonare qualche altro campanello d'allarme. Lo steso sindaco, nelle ore successiva, aveva sottolineato i problemi: in via Capitimi la sede stradale si è riempita di fango e detriti a causa di una parziale uscita del Rio Pinocchio. Le opere di mesa in sicurezza hanno visto in campo le squadre della Protezione civile . Inoltre si è verificata un'altra frana dell'argine del Rio San Bartolomeo (La Catena) sulla quale sono intervenuti i tecnici del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e il Genio civile. Altri smottamenti ci sono stati sia sia in via Aldo Moro, sia in via Gargozzi. Inoltre sono stati necessari lavori di ripulitura della sede stradale in via Serra, nel tratto tra la Borghigiana e La Serra.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Venezia

Quotidiano

Data 04-02-2021
Pagina 38
Foglio 1

MEOLO

Argini crollati lungo i canali È allarme per le nutrie

MEOLO

È allarme nutrie lungo i canali. La pandemia ha rallentato l'attività di contenimento della proliferazione della specie, mettendo a rischio la tenuta degli argini. Se n'è parlato in Consiglio comunale a Meolo, dove l'assessore Stefano Benedetti ha annunciato che sono in corso contatti con la Città metropolitana per un monitoraggio. «A breve credo partirà un intervento mirato, perché quest'animale sta proliferando in maniera devastante», ha detto Benedetti, «purtroppo con il Covid c'è stato una sorta di lockdown anche per questo tipo di attività di contenimento».

Intanto lo stesso Benedetti ha annunciato che il Consorzio di bonifica Piave avvierà un'attività di sistemazione degli argini dei canali collettori del meolese. L'intervento riguarderà in questa fase circa 250 metri di argine sul canale Peressina, su una parte del collettore Meoletto e della Candeara. —

G.MO.

Ladri nella villetta di Marigonda sparito anche l'aspirapolvere

Tentò di bachare la dipendente del bar Titolare a processo

"Azione" contro il rialzo della tassa sui rifiuti

Crede di essere molto malato e si spara con il fucile: salvo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 04-02-2021
Pagina 22
Foglio 1

DA LUNEDÌ A CORPORENO

Disagi al traffico per lavori della bonifica

CORPORENO. Disagi al traffico per lavori sulla provinciale 66. E il tratto rimarrà chiuso dal 19 al 22 febbraio per la realizzazione di un nuovo manufatto idraulico nell'impianto del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Per questo, a partire dal lunedì 8 febbraio, la Sp 66 che collega Ferrara con Cento e San Matteo della Decima, nel tratto che attraversa Corporeno (al chilometro 41) subirà modifiche alla circolazione. Modifiche disposte dalla Provincia in accordo con il Comune, con l'assessore Antonio Labianco che è riuscito a ottenere una riduzione dei tempi di chiusura della strada, dai 7 giorni preventivati ai tre attuali. Intanto da lunedì 8 a venerdì 19 febbraio per l'apertura del cantiere ci sarà un restringimento della carreggiata, col traffico regolamentato da semaforo dalle 7.30 alle 17.30. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cento

La consulta di Cento chiede per la città decoro e sicurezza

Cento verso il voto Via al sondaggio sulla ricandidatura del sindaco Toselli

Disagi al traffico per lavori della bonifica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA Nuova Sardegna

Quotidiano

Data 04-02-2021
Pagina 35
Foglio 1 / 2

AMBIENTE E SVILUPPO

Il parco di Tepilora punta sui "Contratti di fiume"

Bitti, il bilancio di un seminario via web sugli strumenti per difendere il territorio «La biodiversità del tratto fluviale è legata alla qualità dell'intero rio Posada»

di Sergio Secci

BITTI

Si è parlato di cambiamenti climatici e strumenti per difendere il territorio al seminario via web sui "Contratti di fiume" organizzato dal Parco di Tepilora proprio quando ricade il cinquantesimo anniversario della firma della Convenzione di Ramsar sulle zone umide di interesse internazionale a cui aderiscono 171 Paesi, mentre in Italia sono 56 le aree riconosciute Tanti gli esperti presenti, istituzioni governative e regionali, università, consorzi di bonifica e centri di ricerca riuniti attorno ad un tavolo virtuale, che partendo dall'analisi dedicata al Rio Posada, hanno spaziato su esperienze in Italia e all'estero.

Il Contratto di fiume è uno dei quattro pilastri su cui si basa l'azione di programmazione dell'ente adottato poi come progetto faro dalla riserva di Biosfera MaB Unesco. Lavori aperti con i saluti dall'assessorato regionale all'Ambiente e a seguire interventi ildel presidente e direttore del parco Francesco Murgia e Paolo Angelini.

Il primo ha sollecitato lo straordinario apporto al dibattito e alla definizione di metodologie e ambiti d'intervento, per approfondire le ricerche sugli effetti dei cambiamenti climatici sui territori e fornire gli strumenti necessari a legiferare meglio in materia di difesa del suolo e alle interazioni tra la geologia dei territori e il carico solido sui fiumi in occasione delle alluvioni.

Analisi per mettere in cantiere azioni concrete per incidere e permettere a cittadini e amministratori di non essere più spettatori passivi e dare risposte immediate alla sicurezza dell'ambiente. Il direttore Angelini ha evidenziato come il web-meeting sia nato da tre passaggi basilari: l'esperienza maturata nel tavolo nazionale dei contratti di fiume, la partecipazione all'elaborazione delle linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale e l'analisi della legge istitutiva del Parco nel 2014.

«Il fiume – ha ricordato Angelini – può diventare il luogo dove aggregare funzioni e sviluppare potenzialità oltre la sua naturale capacità di rendere resilienti i territori dagli effetti dei cambiamenti climatici, scrigno di biodiversità, riserva di acqua dolce, fondamento per un'agricoltura di qualità, ricreazione e tempo libero. I Contratti di Fiume sono lo strumento di programmazione per riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o parte di esso con interventi multisettoriali e con il coinvolgimento su base volontaria di tutti gli enti istituzionali e i soggetti privati».

«Lo stato di protezione della biodiversità del tratto fluviale all'interno dell'area protetta del Parco di Tepilora – ha aggiunto il direttore – è connesso alla qualità ambientale dell'intero bacino idrografico del Rio Posada, dove ogni evento di decadimento della qualità ecologica del territorio fluviale si ripercuote nell'area protetta. Da qui la necessità di trovare soluzioni ecosostenibili per mitigare il rischio idraulico e allo stesso tempo creare una rete che mantenga inalterate le caratteristiche naturali del parco e prevenire eventi di declino dello stato di conservazione della stessa». Oltre 120 i contatti registrati a parte i relatori partecipanti. Un buon risultato, soprattutto se si tiene conto della specificità dell'argomento trattato e nei prossimi giorni, sul canale Youtube del Parco sarà caricata la sessione integrale del web-meeting. Il contratto di fiume interessa anche l'area Ramsar nelle zone a valle e nella foce del Rio Posada.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

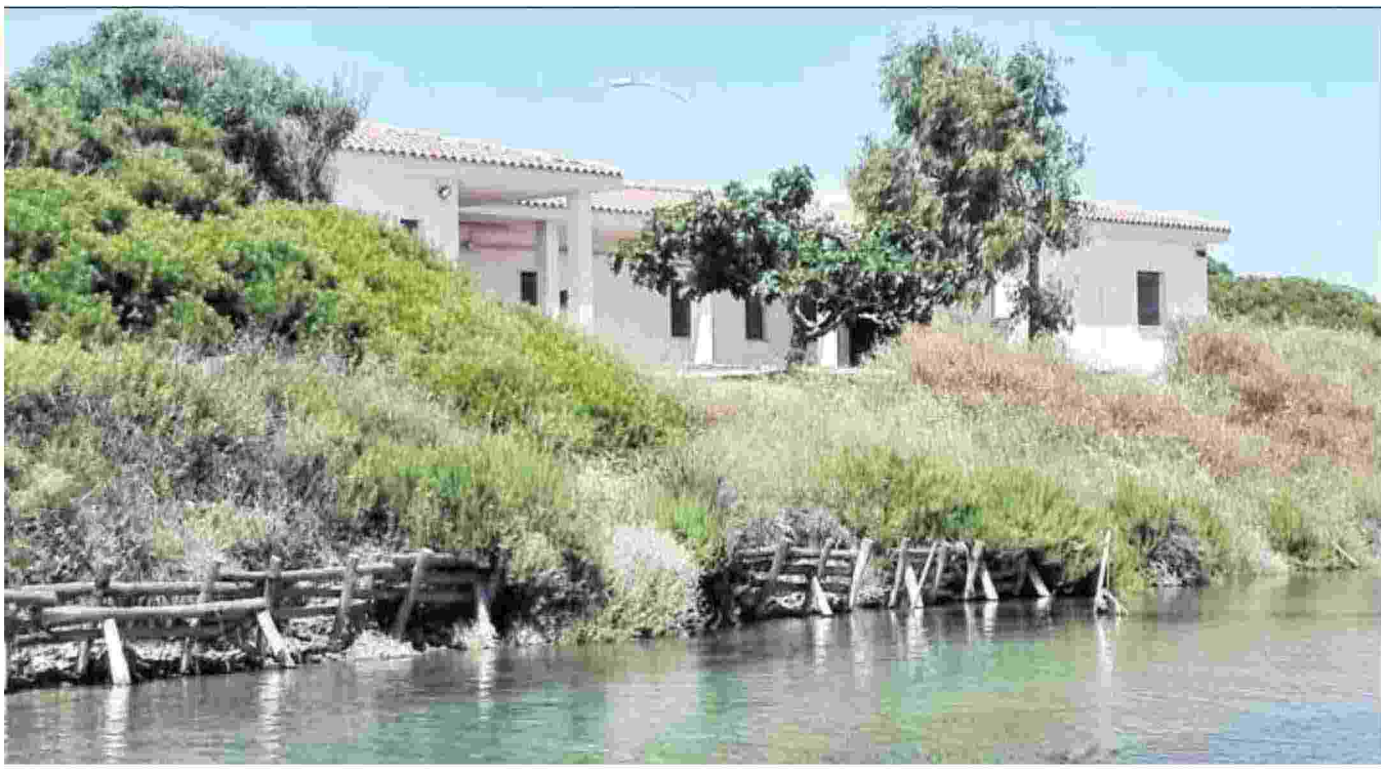
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA
Nuova Sardegna

Quotidiano

Data 04-02-2021
Pagina 35
Foglio 2 / 2



Il rio Posada (foto Secci)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Voce di Mantova

Quotidiano

Data 04-02-2021
Pagina 20
Foglio 1

SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

Manutenzione in corso al canale Gronda Sud

SAN GIACOMO DELLE SEGNATE La stagione invernale viene normalmente impiegata dai consorzi di bonifica per realizzare quei necessari interventi di manutenzione - ordinaria e non - atta a presevare la piena efficienza dei canali e consentire quindi un perfetto equilibrio idrico in attesa della prossima stagione irrigua. Una delle ultime attività invernali di manutenzione del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po ha riguardato il Gronda Sud a San Giacomo delle Segnate: si tratta di un canale che serve il Destra Secchia e deve essere pronto per le primizie da coltivare in serra e sottotelo e da irrigare fin dai primi giorni di primavera. Il materiale che sedimenta sul fondo va rimosso perché riduce la portata d'acqua e perché fa da base per lo sviluppo di vegetazione spontanea che tende ad occludere botti sifone e prese irrigue.

L'attività di manutenzione del Consorzio riguarda, in questo caso come in altri che abbiamo raccontato nelle scorse settimane, l'efficienza dei canali di scolo ed è stata declinata in diversi modi, secondo le esigenze e le criticità: nei giorni scorsi abbiamo infatti raccontato della rimozione di alcuni rami caduti all'interno dei canali a causa del maltempo e della rimozione di alcune piante che potevano presentare una certa pericolosità.

Tutto va di pari passo con un ammodernamento tecnologico che il Consorzio di bonifica sta portando avanti da diverso tempo. *(nico)*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'INFORMATORE AGRARIO

Settimanale

Data 04-02-2021
Pagina 22
Foglio 1

BASILICATA

Ancora maltempo sull'agricoltura lucana

Piogge torrenziali e incessanti hanno duramente colpito a metà gennaio le aziende agricole lucane, causando oltre a gravi danni, tuttora in corso di accertamento, anche l'isolamento di molte di esse.

La Val d'Agri, da una prima ricognizione svolta dalla Cia, risulta essere la zona maggiormente colpita ma di certo non l'unica e si è registrata anche l'esondazione in più punti del torrente Molimara, nel comune di Marsico Vetere in provincia di Potenza.

Il maltempo ha assestato un duro colpo alla viabilità rurale e interpoderale di collegamento con le aziende agricole facendo riemergere puntualmente lo stato di dissesto del suolo mai risolto finora, a sottolineare quanto sia sempre più urgente la necessità di una puntuale manutenzione degli alvei fluviali e delle aree golenali.

In tal senso la Cia sta già sollecitando la Regione Basilicata affinché predisponga da un lato, attraverso il Consorzio di bonifica, un piano regionale di pulizia ordinaria e straordinaria dei canali e dall'altro, attraverso gli uffici regionali del Dipartimento agricoltura, una serie di sopralluoghi per avviare l'iter della richiesta di riconoscimento della calamità naturale e consentire gli indennizzi. **C.D.A.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 04-02-2021
Pagina 44
Foglio 1

Bitti

Tepilora, c'è il contratto di fiume

«Contratti di fiume come strumento per l'adattamento dei cambiamenti climatici in ambiti locali e a elevato valore naturalistico». I maggiori esperti nazionali e della Sardegna, dalle istituzioni governative a quelle regionali, passando per università, consorzi di bonifica e centri di ricerca, si sono trovati attorno al tavolo virtuale, organizzato in un webinar dal Parco naturale regionale di Tepilora, che partendo dall'analisi locale dedicata all'area del Rio Posada hanno spaziato a tutto campo sulle esperienze percorse in ambito italiano o estero.

Il Contratto di fiume - uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata finalizzato alla tutela e corretta gestione delle risorse idriche con obiettivo la salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale - è stato designato e approvato dall'assemblea del Parco di Tepilora come uno dei quattro pilastri su cui si basa l'azione di programmazione dell'Ente stesso, in seguito è stato adottato come progetto faro dalla Riserva di Biosfera MaB Unesco di Tepilora, Rio Posada, Montalbo. Il Contratto di Fiume del Bacino Del Rio Posada, approvato nell'autunno 2020, rientra come progetto faro all'interno del Piano d'azione della Riserva che riunisce 17 comuni.

RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano di Bari

Quotidiano

Data 04-02-2021
Pagina 11
Foglio 1

{ Foggia } Le piogge delle ultime settimane hanno fatto salire il livello delle quattro dighe della Capitanata

Scongiurata per quest'anno l'emergenza idrica in provincia

I fantasmi dei mesi scorsi sono stati scacciati: non ci sarà alcuna emergenza idrica in provincia di Foggia. Le piogge delle ultime settimane hanno fatto salire i livelli delle quattro dighe della Capitanata, che contengono complessivamente 210 milioni di metri cubi d'acqua, a fronte dei 140 di un anno fa. Il dato più confortante riguarda l'invaso di Occhito, nei pressi di Carlantino, al confine con il Molise, che garantisce la fornitura per il potabile al Foggiano. La diga raccoglie 156 milioni di metri cubi d'acqua, rispetto ai 109 di dodici mesi fa. La quota minima di 60 milioni di metri cubi per gli usi civili è assicurata e, di conseguenza, la stagione irrigua dovrebbe regolarmente cominciare agli inizi di aprile. Positivo l'accumulo anche nella diga di Capacciotti, nel Basso Tavoliere, nei pressi di Cerignola: ci sono 27 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua, con quattro milioni in più di un anno fa. Bene anche l'invaso sul torrente Celone, fra Troia e Lucera: dai quattro milioni di metri cubi degli inizi di febbraio del 2020, si è passati agli attuali 13 milioni. Sale il livello anche nella diga sull'Osento, in Alta Irpinia, anch'essa gestita dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata: ci sono 14 milioni di metri cubi, ossia 10 in più di un anno fa. A differenza di Occhito, che assicura l'acqua sia per il potabile che per l'agricoltura, le altre tre dighe sono utilizzate esclusivamente per l'irrigazione dei campi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

la Vita Cattolica

Settimanale

Data 03-02-2021
Pagina 22
Foglio 1

RIVE D'ARCANO

Potatura straordinaria al via al parco urbano Pasc

A Rive d'Arcano hanno preso avvio i lavori di potatura straordinaria delle piante del lato sud del parco urbano Pasc, nella frazione di Pozzalis. Si tratta di un intervento articolato anche in funzione della messa in sicurezza dell'area. Oltre alla potatura si sta provvedendo alla rimozione di ramaglie, accumuli di foglie e a una pulizia generale del ciglio sud. Sono invece conclusi gli interventi per migliorare la viabilità che hanno riguardato quattro chilometri di strade rurali nella zona del riordino fondiario compreso tra le frazioni di Giavons, Raucicco e Rodeano Basso. I lavori, effettuati in base a una convenzione tra Comune e Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, hanno un quadro economico di 15 mila euro, di cui oltre la metà a carico dell'amministrazione. Altri 9 mila euro circa sono stati poi stanziati dal Comune per altri tratti rurali nella zona nord e non ricompresi nel riordino fondiario. Tutti interventi miranti anche alla tutela del paesaggio.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DECRETO SUI MUTUI AI CONSORZI DI BONIFICA

Con la sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica prevista dal Cura Italia e la difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole per il servizio irrigazione, i Consorzi di Bonifica si sono ritrovati con carenza di liquidità. È stato necessario, pertanto, intervenire con il Decreto Rilancio che ha previsto la possibilità di erogare mutui per [.]

[DECRETO SUI MUTUI AI CONSORZI DI BONIFICA]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere delle Alpi

Data 04-02-2021
Pagina
Foglio 1 / 5

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere delle Alpi

Noi | EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | ABBONATI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il progetto Amazon a Roncade: ecco l'hub da 59 mila metri quadrati nel cuore del Veneto

Un'altra rotonda prima dello svincolo A4. Illustrato il progetto in Commissione urbanistica. La settimana prossima prima conferenza dei servizi sull'insediamento

MATTEO MARCON
04 FEBBRAIO 2021

RONCADE. Un primo verdetto sul futuro hub logistico di Amazon lungo la Treviso-Mare è atteso tra poco meno di una settimana: è infatti programmata per il 12 febbraio la conferenza dei servizi preliminare con la quale l'amministrazione comunale di Roncade, guidata da Pieranna Zottarelli, ha invitato gli enti interessati a pronunciarsi sul progetto, in forma semplificata con modalità asincrona.

Significa che entro quella data dovranno pervenire eventuali osservazioni e pareri. Il sindaco lo ripete da settimane: «Si tratta di una pura istanza preliminare, non c'è nulla di deciso, sarà garantita la necessaria trasparenza». Ma ormai il dado è tratto: i piani di Amazon Italia Logistica, attraverso il soggetto attuatore Techbau spa e la società proponente Faresì, sono scritti chiaramente nero su bianco.

il progetto

ORA IN HOMEPAGE

Noi
La Riviera del Brenta, Padova e le Dolomiti: Draghi, il banchiere centrale con il cuore in Veneto
GIORGIO BARBIERI

Noi
Covid in elementari e medie, in Veneto stop alle classi in quarantena
FILIPPO TOSATTO

Noi
Anziana assiderata, il figlio: «Mamma si era aggravata con il lockdown»
STEFANO DE BARBA

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Dolomiti Unesco, i dieci anni della Fondazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I privati hanno depositato la loro istanza a inizio anno: un capannone di altezza massima 22 metri su una superficie coperta di 59 mila metri quadrati vicino al casello di Meolo, trasformando con infrastrutture, parcheggi, bacini di laminazione e nuova viabilità, un'area di complessivi 180 mila metri quadrati. I progetti sono stati illustrati per la prima volta mercoledì 20 gennaio ai consiglieri comunali, nell'ambito dei lavori della commissione urbanistica, dall'amministratore unico di Techbau Andrea Marchiori.

Amazon avanza in Veneto, nuovo polo della logistica a Roncade

Un polo da 200 milioni e cinquecento posti di lavoro tra Roncade e Meolo

Da uno degli elaborati messi a disposizione è possibile notare come la realizzazione del nuovo hub, definito ufficialmente come "deposito di smistamento", oltre a disporre di un raccordo diretto con la bretella che conduce al casello autostradale, comporterebbe anche la creazione di una nuova rotonda a meno di 500 metri da quella attuale.

La modifica della viabilità esistente, dove era originariamente previsto un sottopasso, garantirebbe un accesso in più anche all'altro nuovo insediamento a nord della strada regionale (che ha già visto azionare le ruspe alla fine dell'estate scorsa).

i pareri

I primi enti che dovranno esprimersi con un parere tecnico sono il Ministero delle Infrastrutture, la direzione urbanistica della Regione Veneto, la provincia di Treviso, il consorzio di Bonifica Piave, il Genio Civile e Piave Servizi. Ma non saranno gli unici: «Anche noi stiamo preparando le nostre osservazioni» commenta il sindaco di Roncade Pieranna Zottarelli «È da anni che sentiamo parlare di Amazon e altri colossi, a dire la verità abbiamo sentito di tutto e di più, ma non era mai arrivato nulla di ufficiale».
roncade: «dialogo per il lavoro»

Dal primo cittadino, dopo gli appelli alla concertazione preventiva da parte dei sindacati, viene confermata anche la disponibilità a un dialogo di ampio respiro: «Ho in programma quanto prima l'apertura di un tavolo sia con le associazioni di categoria, sia con i sindacati e i colleghi sindaci» assicura Zottarelli.

Contrasto al precariato, tutela dei contratti collettivi, garanzie sui diritti del lavoro, erano stati alcuni dei punti sottolineati sia il segretario della Cgil Mauro Visentin che quello della Cisl Massimiliano Paglin: «Penso che in questa fase occorra dare garanzie in primis a chi perderà il lavoro» risponde Zottarelli «soprattutto dopo che scadrà il blocco dei licenziamenti. Una nuova attività potrebbe dare l'opportunità di ricollocamento».—

SALUTE

Reumatologia, il futuro è di precisione

consigli.it La guida allo shopping del Gruppo Gedi

OFFERTE
Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi

Apple Air Pods - Seconda generazione con custodia di ricarica € 129,99 (-50 euro)
VAI ALL'OFFERTA

OFFERTE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QN LA NAZIONE

Data 04-02-2021
Pagina
Foglio 1 / 2

Pubblicato il **4 febbraio 2021**

Nuove fragilità di San Miniato dopo il maltempo

Smottamenti e frane. Ma i cittadini segnalano . anche una crepa profonda. in un muro del centro storico

Condividi Tweet Invia tramite email

Anche sotto l'ultima ondata di maltempo San Miniato ha mostrato la sua fragilità. Secondo alcuni cittadini che – si apprende – hanno segnalato la cosa all'amministrazione si starebbe allargando anche la fessura sulle mura lungo la salita che porta al viale della Rimembranza: un muro vecchio, di mattoni a faccia vista, che sostengono il ciglio sul quale si snoda il camminamento asfaltato e transitabile che porta a piazza Duomo. Le ultime piogge sono state intense. E hanno creato altri disagi e fatto suonare qualche altro campanello d'allarme. Lo steso sindaco, nelle ore successiva, aveva sottolineato i problemi: in via Capitimi la sede stradale si è riempita di fango e detriti a causa di una parziale uscita del Rio Pinocchio. Le opere di mesa in sicurezza hanno visto in campo le squadre della Protezione civile . Inoltre si è verificata un'altra frana dell'argine del Rio San Bartolomeo (La Catena) sulla quale sono intervenuti i tecnici del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e il Genio civile. Altri smottamenti ci sono stati sia sia in via Aldo Moro, sia in via Gargozzi. Inoltre

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Governo Draghi, il totoministri: ora rischia anche Gualtieri. I colpi di scena

CRONACA

Si pente dopo 50 anni per il reperto rubato

CRONACA

Cercano la tomba di Cleopatra Trovano mummie dalla lingua d'oro

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sono stati necessari lavori di ripulitura della sede stradale in via Serra, nel tratto tra la Borghigiana e La Serra.

© Riproduzione riservata

Ti potrebbe interessare

Pubblicità

Ensure NutriVigor su Amazon

Fai ritrovare la forza giusta alle persone che ami

Pubblicità

Verisure

Ecco come difendere la Tua Casa dai ladri. Promo -50%

Pubblicità

American Express

Con Carta Oro American Express hai €150 di sconto sui tuoi…

CRONACA

Picchiato e rapinato in casa insieme alla moglie. Stessa…

Pubblicità

CUPRA

CUPRA Formentor da 31.250€. Scoprila nella nuova Gamma…

sponsored by **Miele Italia**

Per i tuoi capi scegli il meglio. Asciugali con Miele. Scopri la speciale promo Asciugatrici!

Acquista la tua nuova asciugatrice in classe energetica

Profumatori inclusi. Goditi il piacere di capi sempre profumati!

A+++. Risparmia tempo ed energia, nel rispetto

sponsored by Outbrain

Monoclonali, c'è il via libera dell'Aifa "Ma solo per pazienti in fase precoce"

LA NAZIONE

CRONACA

Il siero russo Sputnik ora piace all'Europa Più efficace di AstraZeneca: tutti lo vogliono

CRONACA

Vaccino di Oxford per prof e forze dell'ordine Il nuovo piano: 14 milioni di dosi...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA Nuova Sardegna

Data 04-02-2021
Pagina
Foglio 1 / 2

Sassari » Cronaca

Il Consorzio di bonifica convoca un vertice sulla rete di irrigazione

OZIERI. Si terrà in videoconferenza, in osservanza delle norme in vigore per la Zona Arancione, l'incontro tecnico convocato dal Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna in programma a Ozieri domani...

04 FEBBRAIO 2021

OZIERI. Si terrà in videoconferenza, in osservanza delle norme in vigore per la Zona Arancione, l'incontro tecnico convocato dal Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna in programma a Ozieri domani 4 febbraio alle 15.30. È il secondo appuntamento promosso dall'ente dopo il primo svoltosi a Valledoria lo scorso 25 gennaio per discutere in modo particolare della situazione venutasi a creare dopo le abbondanti piogge degli ultimi mesi, che hanno messo letteralmente in ginocchio i coltivatori della zona.

Nel secondo incontro gli argomenti principali sul tavolo saranno le manutenzioni e

ORA IN HOMEPAGE

Coronavirus in Sardegna, altri sette decessi: superate le mille vittime dall'inizio della pandemia

Covid, brindavano davanti a un bar: 11 multati a Sassari

La Nuova in edicola giovedì 4 febbraio, in Sardegna superata la soglia dei mille morti di coronavirus

Necrologie

Masia Antonica
Sassari, 3 febbraio 2021

Alberto Fais
Sassari, 02 febbraio 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lo stato delle reti di irrigazione, e le risorse disponibili per questi e per altri interventi. A parlarne saranno anche in questa occasione in primo luogo i tecnici dei Comuni dei comprensori irrigui del Consorzio, ma anche i responsabili degli altri enti competenti: i Comuni, lo stesso Consorzio, la Provincia di Sassari e il Genio Civile.

«Si partirà dalla condivisione delle informazioni in possesso di tutti, dalla notifica delle criticità e dai progetti in corso – spiegano dal Consorzio – e poi si farà un documento di sintesi. L'obiettivo è quello di coordinarci tutti per creare una progettualità comune e condivisa». L'incontro servirà a fare il punto sui temi già trattati nell'appuntamento precedente di Valledoria - nel quale, come si ricorderà, era stato lanciato il progetto del Contratto di fiume e dove il presidente Toni Stangoni aveva sottolineato la necessità di «invertire la logica per cui si interviene sempre dopo l'emergenza» - ma anche per trattare temi riguardanti gli altri territori del comprensorio.

Sul tappeto ci sarà presumibilmente anche il tema della gestione della risorsa idrica, in particolare dopo l'inizio dello svuotamento della diga del Lerno che ha raggiunto la massima capienza dopo le abbondanti piogge degli ultimi mesi. Ma i temi caldi sono anche altri, come il costo dei ruoli consortili e le manutenzioni, che stando alle anticipazioni date dal Consorzio saranno sotto eame. Problemi che non sono in capo unicamente all'ente consortile, che infatti proprio per questo motivo sta coinvolgendo nei tavoli tecnici anche enti terzi. *(b.m.)*

Raggiu Vanna
Sassari, 3 febbraio 2021

Cugurra Giovanna
Sassari, 3 febbraio 2021

Anrea Fadda
Ittiri, 02 febbraio 2021

Sole Antonio
Sassari, 3 febbraio 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Tag

Consorzi Di Bonifica

PER APPROFONDIRE

L'acqua del Cuga buttata in mare

DI GIOVANNI BUA

Pulizie della rete di scolo nel Campo del Coghinas

DI BARBARA MASTINO

Bonifica, i consorziati in rivolta

Taboola Feed

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

la Nuova di Venezia e Mestre .it

Data 04-02-2021
Pagina
Foglio 1

CORSI D'ACQUA PIU' PULITI PER IL CALO DI PRODUZIONE INQUINANTI GIU' DEL 30%

Risultati su 15 prelievi effettuati dal Comitato Brenta sicuro I sindaci: controlli anche quando finirà l'emergenza sanitaria

Alessandro Abbadir

15 Gennaio 2021

VIGONOVO

Crolla l'inquinamento nei principali corsi d'acqua della Riviera del Brenta. Le percentuali di inquinanti presenti nelle acque del fiume Brenta, del Naviglio, del Novissimo e del Taglio nel 2020 si stimano in calo del 30% rispetto al biennio precedente quando sulla salute dei fiumi era stata fatta una analisi accurata con il progetto "Drinkable rivers" portato avanti da Legambiente e dal Comitato intercomunale Brenta Sicuro.

Un progetto, promosso dall'università di Delft e dalla rete mondiale #Unesco del #WaterMuseum. Le analisi effettuate su 15 punti di prelievo avevano rilevato la presenza nei vari corsi d'acqua idrocarburi, azotati tracce di contaminazione da nitrati e presenza di colonie di escherichia coli , plastica.

«Nel 2020» spiega Marino Zamboni, presidente del Comitato Brenta Sicuro «dalle prime verifiche fatte nelle scorse settimane dai nostri volontari si nota che il calo degli inquinanti nei corsi d'acqua è intorno al 30%. Una prima stima a cui vogliamo far seguire una nuova campagna di prelievi sistematica nel 2021 con decine di nuove campionature».

Il calo degli inquinanti sarebbe legato soprattutto a un calo delle produzioni e lavorazioni nelle attività produttive della Riviera. Promettono controlli anche nei prossimi mesi le amministrazioni comunali. «Anche se non ci sarà l'emergenza sanitaria» sottolinea il sindaco di Vigonovo Andrea Danieletto «bisognerà mantenere il livello di salubrità dei fiumi e dell'ambiente raggiunto nel 2020. Per farlo serviranno controlli più frequenti che andranno chiesti agli enti preposti come l'Arpav». Per l'assessore all'Ambiente di Mira Maurizio Barberini è preminente l'aspetto dei controlli e della prevenzione degli sversamenti con sanzioni contro chi viola le leggi. Nel corso degli ultimi mesi non sono mancate proteste a Mira per l'accumulo di immondizie davanti alla piazzetta settecentesca di Mira Porte. Immondizie e detriti che arrivano dal canale Taglio. Un accordo per fermarli a monte, è in via di definizione con il Consorzio di bonifica.

Alessandro Abbadir

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[CORSI D'ACQUA PIU' PULITI PER IL CALO DI PRODUZIONE INQUINANTI GIU' DEL 30%]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cultura, sport, intrattenimento e informazione sempre a disposizione ovunque
TELE Mia 85
LA TV CROSSMEDIALE
digitale terrestre
www.telemia.it
Gio. Feb 4th, 2021 10:56:36 CET

SCARICA L' APP

AMBIENTE TERRITORIO ULTIME NOTIZIE

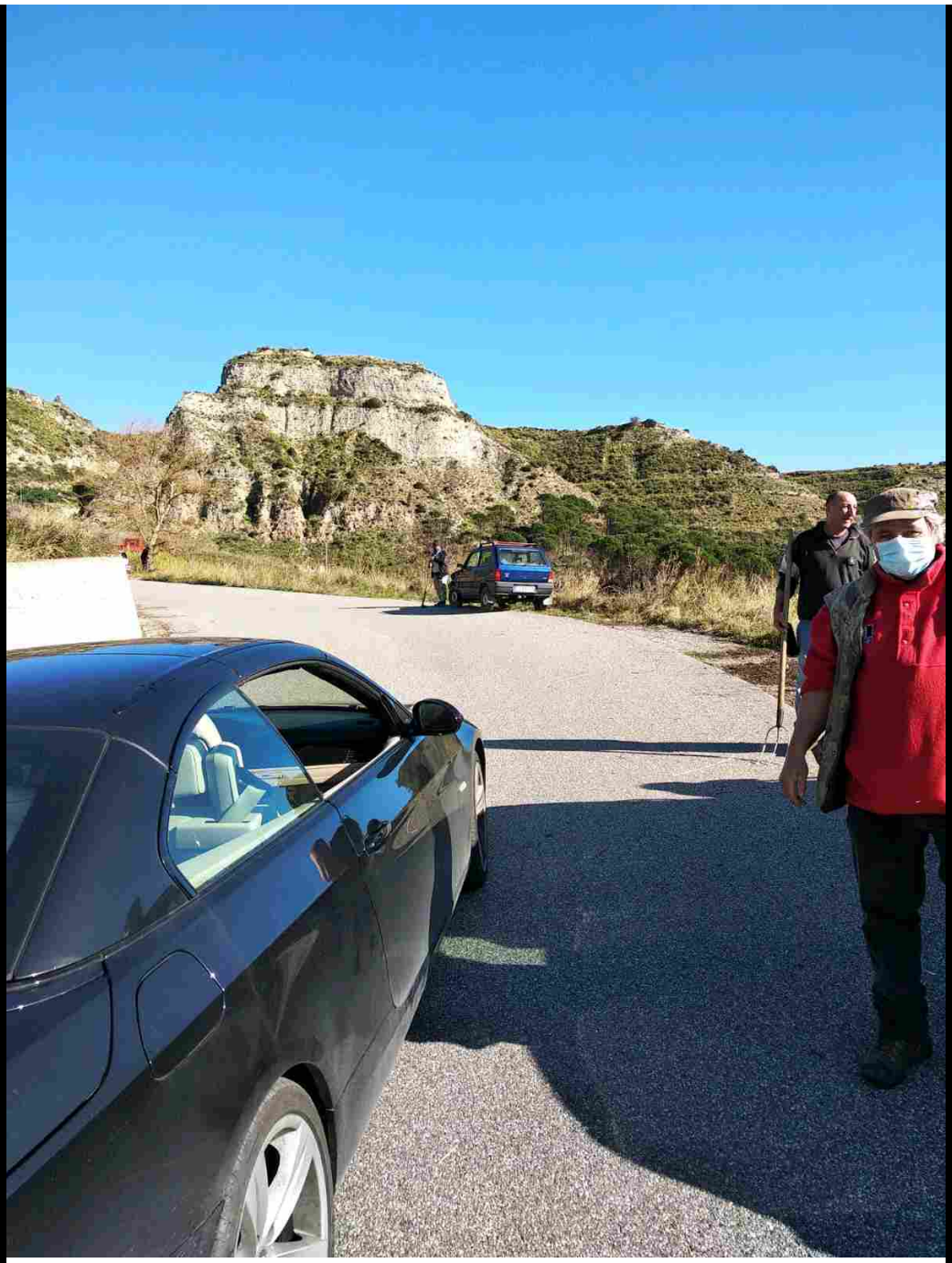
CAULONIA : GLI OPERAI DEL CONSORZIO DI BONIFICA IN AZIONE, PER LA TUTELA AMBIENTALE, ALLA CONTRADA SANTA DOMENICA

Di Giuseppe Cavallo
FEB 4, 2021

DIRETTA TELEMIA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



DIRETTA

Una squadra degli operai del Consorzio di Bonifica di Caulonia è in azione, in questi giorni, alla contrada Santa Domenica, posta a cavallo fra i comuni di Caulonia e Placanica. Nota per la presenza, in comune di Placanica, del santuario Nostra Signora dello Scoglio, l'area è oggetto dell'attenzione ambientale generale, perchè molto importante e frequentata. Territorio caratterizzato da diversi insediamenti agricoli, attraverso l'opera degli operai del consorzio, coordinati, sul posto, dal caposquadra Cesare Scarfò, nella foto di copertina, si punta a preservare dalla marginalità e

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dagli incendi, l'area in questione.

Facebook Comments

0 Comments

Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Condividi Con...

LOCRIDE (RC) : LEGAMBIENTE E GOEL INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ »

Di Giuseppe Cavallo

PUBBLICITA'

I NOSTRI SPONSOR

METEO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.